



Comune di Parma

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2023-1669 DEL 07/07/2023

Inserita nel fascicolo: 2023.VII/00012/00003.9/4

Centro di Responsabilità: 65 0 0 0 - SETTORE SOCIALE

Determinazione n. proposta 2023-PD-2016

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) Legge 120/20, per la realizzazione di un Progetto di Nuova Domiciliarità comunitaria. - Impegno di spesa 2023 e accertamento di entrata. CIG 990112333F



Comune di Parma

Centro di Responsabilità: 65 0 0 0 - SETTORE SOCIALE

Centro di Costo: F0400 – Interventi a favore disabili

Determinazione n. proposta 2023-PD-2016

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) Legge 120/20, per la realizzazione di un Progetto di Nuova Domiciliarità comunitaria. - Impegno di spesa 2023 e accertamento di entrata.

CIG 990112333F

LA DIRIGENTE DEL SETTORE SOCIALE

PREMESSO:

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 21/12/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) contenente le linee strategiche e operative per la programmazione finanziaria e gestionale 2023/2025 ed il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2023-2025 per la competenza e all'esercizio 2023 per la cassa e relativi allegati;

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 516 del 28/12/2022 e ss.mm.ii., è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2024-2025 per l'assegnazione in responsabilità delle risorse finanziarie;

CHE pertanto, con l'atto sopra citato, sono state affidate ai Dirigenti responsabili le disponibilità delle risorse sulla base degli stanziamenti indicati nei capitoli di entrata e di spesa, attribuendo loro sia la responsabilità di budget che di procedura, compreso l'accertamento delle entrate e l'assunzione degli impegni di spesa attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali;

CHE la Giunta Comunale, con delibera n. 30 del 10/02/2023 e ss.mm.ii., ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, con relativa assegnazione in responsabilità ai Dirigenti di obiettivi operativi ed esecutivi per il triennio 2023-2025;

VISTO

- l'Art. 117 della Costituzione;
- l'Art. 118 della Costituzione;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- la Legge Regionale Emilia Romagna – 12 marzo 2003, n. 2 *“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

DATO ATTO che in base al suddetto assetto normativo i comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e, in attuazione al principio di sussidiarietà verticale e orizzontale, l'organizzazione dei servizi prevede il coinvolgimento di tutte le istanze del privato sociale, quale parte attiva della rete territoriale delle risorse e degli interventi, e nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi;

VISTA la normativa in materia di disabilità con riferimento particolare al tema della domiciliarità:

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* come successivamente integrata e modificata dalla Legge 21 maggio 1998 n. 162 e ulteriori s.m.i, che all'art. 8, comma 1, lettera i) prevede che l'inserimento e l'integrazione sociale si realizzino anche mediante l'organizzazione e sostegno di comunità alloggio, case-famiglia e analoghi servizi residenziali inseriti nei centri abitati per favorire la deistituzionalizzazione e per assicurare alla persona disabile, priva anche temporaneamente di una idonea sistemazione familiare, naturale o affidataria, un ambiente di vita adeguato;
- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione*

delle persone con disabilità " e l'art.19 della suddetta Convenzione dove è previsto che gli Stati assicurino alle persone con disabilità la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere;

- il DPR 4 ottobre 2013 che adotta il Programma d’Azione biennale per la promozione di diritti e l’integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell’art. 3, co. 5, della legge 3 marzo 2009, n. 18 e, in particolare, la linea d’azione n. 3 “Politiche, servizi, modelli organizzativi per la vita indipendente e l’inclusione nella società” del richiamato Programma d’Azione;
- la L.R. 2/2003 che prevede tra gli interventi e i servizi del sistema locale anche servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti a persone che non riescono, senza adeguati supporti, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna 28 luglio 2008, n. 1230 “*Fondo regionale non autosufficienza. Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità*” che, nel definire gli interventi sostenibili con il FRNA a favore dei disabili che richiedono un programma personalizzato di assistenza a lungo termine, comprende anche soluzioni residenziali e/o abitative innovative alternative al ricovero residenziale (ad es. alloggi con servizi e piccoli gruppi appartamento di 2 o 3 persone senza presa in carico continuativa) per il sostegno di progetti di vita indipendente e per il "dopo di noi" rivolti a persone con disabilità fisica o intellettuale con sufficienti livelli di autosufficienza e autonomia personale, tali da non richiedere una presa in carico sulle 24 ore;
- la Legge 22 giugno 2016, n. 112 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*” ed in particolare l’art. 3 che al comma 1 istituisce il Fondo per l’assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- il decreto interministeriale attuativo del 23.11.2016 con il quale sono stati stabiliti i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo di cui alla L.112/16;

RICHIAMATE

- le “Linee di indirizzo per la costruzione di Progetti di Vita per le persone con disabilità”; approvate con Delibera di Giunta n. 268 del 18/07/2018;
- le “Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di domiciliarità a favore di persone adulte con disabilità e per le necessarie misure di sostegno” approvate dalla Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 141 del 05.05.2021

PREMESSO ALTRESI'

che è intendimento dell'Amministrazione Comunale sviluppare sul territorio interventi di sostegno alla domiciliarità e progetti del Dopo di Noi, anche attraverso progetti innovativi;

che in tale ottica il Comune di Parma promuove progetti di domiciliarità comunitaria dove gli interventi socio educativi sono integrati da interventi di cura assicurati da assistenti familiari assunte dalle persone con disabilità per occuparsi degli aspetti più pratici della gestione della casa e per svolgere interventi di supporto nell'assistenza di base, di presidio tutelante in orario notturno, di economia domestica;

che a tal fine il Comune di Parma ha promosso e sostenuto la modifica del sistema gestionale dei servizi residenziali come i Gruppi Appartamento a favore di un modello organizzativo di domiciliarità con le caratteristiche sopra descritte;

VALUTATO di dare continuità nel 2023 ad un progetto di domiciliarità comunitaria a favore di un piccolo gruppo di persone con disabilità che si caratterizza per i seguenti elementi:

- richiede il coordinamento di un soggetto del terzo settore che può fornire anche il supporto educativo e mettere a disposizione un alloggio;
- richiede interventi di cura che possono essere garantiti dalla presenza di una assistente familiare a tempo pieno e di un'assistente familiare part-time, assunte a carico delle persone destinatarie del progetto,

- richiede interventi socio educativi;
- richiede un monitoraggio continuo sulla rispondenza e l'adeguatezza del progetto di domiciliarità alla piena realizzazione del Progetto di vita del gruppo di persone coinvolte;
- richiede pertanto una riprogettazione costante e condivisa con l'Amministrazione per adeguare gli elementi del progetto;

PRECISATO

che il finanziamento del progetto è sostenuto dai destinatari e dal Comune di Parma con la seguente ripartizione:

- i destinatari del progetto si fanno carico di tutte le spese necessarie alla propria domiciliarità, quindi sostengono le spese per i consumi, per il rimborso dell'affitto, per l'assunzione delle assistenti familiari;
- il Comune di Parma, in parte anche con l'utilizzo dei Fondi per la Non Autosufficienza e del Fondo per il Dopo di Noi, si fa carico della spesa per l'affidamento della gestione e del coordinamento del progetto a un soggetto qualificato e per le prestazioni educative erogate dal soggetto stesso, nonché della spesa per l'assegnazione ed erogazione di contributi economici alle persone destinatarie del progetto;

ATTESO

che per l'affidamento del servizio in oggetto della presente determinazione è possibile far ricorso all'affidamento diretto di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;

che la procedura di affidamento viene espletata mediante ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 7 del DL 52/2012 convertito in legge 94/2012, modificando l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), in particolare tramite piattaforma telematica SATER, in virtù dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 06.09.2018 con l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici, Intercent-ER, della Regione Emilia Romagna;

RITENUTO che sussistano le condizioni di economicità e pubblico interesse per procedere all'affidamento del servizio in esame per l'anno 2023 alla cooperativa sociale La Bula Onlus con sede a Parma in Strada Quarta, 23 (P.Iva n. 00733100341) in quanto la predetta cooperativa:

- è in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale svolgendo da anni attività socio educative-rivolte a persone disabili adulte;
- ha eseguito il precedente rapporto contrattuale a regola d'arte nel pieno rispetto di tutti i termini pattuiti;

RICHIAMATI con riferimento al principio di rotazione e alla sua non applicabilità al caso de quo:

- *l'142, c. 5-ter D.Lgs 50/2016, in base al quale l'affidamento dei servizi sociali "deve garantire la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti";*
- le LINEE GUIDA ANAC 17 approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti "*Indicazioni in materia di affidamento ai di servizi sociali*" che specificano che possono sussistere particolari ragioni per derogare al principio della rotazione, che dipendono dalla natura del servizio offerto oppure dalla situazione di svantaggio in cui versano i beneficiari del servizio o i prestatori dello stesso;

CONSIDERATO altresì in merito alla specificità del servizio oggetto del presente affidamento e alle ragioni che giustificano la deroga al richiamato principio di rotazione:

- che trattasi di servizio complesso che consiste nella gestione e nel coordinamento del progetto di domiciliarità in parola nonché nell'erogazione di prestazioni educative professionali
- che lo stesso è rivolto ad utenti disabili e produce effetti che si riverberano direttamente sulla vita di questi ultimi, i quali si trovano in condizioni di particolare fragilità psico - fisica e per i quali soggetti qualsiasi cambiamento può rappresentare un motivo di forte destabilizzazione e turbamento;

- che i beneficiari del servizio hanno costruito un rapporto di fiducia con coloro che hanno svolto il servizio in essere in modo diligente, professionale e affidabile e hanno intrapreso con gli stessi un vero e proprio percorso di vita che richiede un carattere di continuità anche ambientale;

DATO ATTO:

- **che** pertanto, è stata avviata la procedura PI201743-23 sulla piattaforma SATER con la cooperativa sociale La Bula Onlus con sede a Parma in Strada Quarta, 23 (P.Iva n. 00733100341), per l'affidamento del servizio di che trattasi, , con le caratteristiche specificate nella lettera Prot. 115302/2023 agli atti, per una somma pari a euro 42.098,00 oltre iva di legge;
- **che** la cooperativa sociale La Bula Onlus con sede a Parma in Strada Quarta, 23 (P.Iva n. 00733100341) ha presentato, nei termini previsti, l'offerta economica relativa alla procedura sopra richiamata per la spesa di 42.098,00 oltre iva al 5% ai sensi della Tabella A, Parte II bis, comma 1, allegata al DPR 633 del 26 ottobre 1972;

DATO ATTO che il legale rappresentante della ditta affidataria, con dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 depositata unitamente all'offerta economica, ha dichiarato:

- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001, di non aver concluso contratto di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Parma per il triennio successivo alla conclusione del rapporto;

VERIFICATA la regolarità contributiva (DURC);

RITENUTO pertanto alla luce di quanto esposto, di affidare il servizio di cui sopra, ai sensi all'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 alla coop. sociale La Bula Onlus con sede a Parma in Strada Quarta, 23 (P.Iva n. 00733100341);

RITENUTO DI DARE ATTO:

- che ai sensi dell'art. 32, c. 10 lettera b) del D.Lgs 50/2016 non opera il termine dilatorio di 35 gg tra l'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto;

- che il soggetto affidatario di cui sopra, ai sensi della L. 136/2010, si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;
- che il contratto tra il Comune di Parma e coop. sociale la Bula onlus sarà concluso a cura della S.O. Gare e Contratti nelle forme previste dalla normativa;
- che il soggetto affidatario di cui sopra deve impegnarsi, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto il codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013, così come modificato con successive deliberazioni, reperibile sul sito internet istituzionale dell'Ente alla sezione Trasparenza - Personale;
- che le prestazioni di cui al presente atto saranno rese e le relative obbligazioni diventeranno esigibili entro il 31/12/2023;
- che il servizio sarà pagato entro il termine di 30 giorni - salvo diversa indicazione - dal ricevimento di regolari fatture trasmesse al Comune di Parma in forma elettronica, in adempimento al Decreto Ministeriale n. 55 del 03.04.2013 e dell'art. 25 del DL 66/2014;
- che, per quanto necessario si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 "trasparenza" D.Lgs 33/2013 (che ricomprende gli obblighi di cui all'art. 1, comma 32, della legge 190/2012)

PRECISATO che parte della spesa del presente progetto di Nuova Domiciliarità, precisamente € 17.000,00, è finanziata dal Fondo per l'assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alla Legge 22 giugno 2016, n. 112;

VISTA la Convenzione tra il Comune di Parma in qualità di Comune capofila del Distretto di Parma e l'Azienda Unità Sanitaria di Parma per la gestione dei Fondi per la Non Autosufficienza - Area Disabili e Gravissime Disabilità Acquisite - anno 2023 approvata con Determinazione Dirigenziale n. **DD-2022-3215 del 19/12/2022** e con Determina del Direttore dell'Azienda USL Parma n. 2095 del 30/12/2022;

CONSIDERATO alla luce di tutto quanto sopra premesso:

- di approvare lo Schema di Foglio Patti e Condizioni allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare lo Schema di Convenzione allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO quindi di assumere l'impegno di spesa per l'anno 2023 pari a € 42.098,00 oltre IVA e quindi per un importo complessivo pari ad € 44.202,90 IVA 5% compresa ai sensi della Tabella A, Parte II bis, comma 1, allegata al DPR 633 del 26 ottobre 1972, a favore della coop. sociale La Bula Onlus con sede a Parma in Strada Quarta, 23 (P.Iva n. 00733100341) e di accertare l'entrata di € 17.000,00 dall'AUSL di Parma;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 183 c. 8 del TUEL il programma dei pagamenti è compatibile con i vincoli di finanza pubblica;

DATO ATTO che la Responsabile del procedimento è individuabile nella Dirigente del Settore Sociale - Dott.ssa Marta Mancini, incaricata dal Sindaco di Parma con Decreto DSMG 6/2023- PG/25548/2023 a far tempo dal 13 febbraio 2023;

VISTO l'art.183 e l'art. 179 del T.U.E.L. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 87 dello statuto comunale;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto;

DETERMINA

1. **di richiamare** le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. **di affidare**, ai sensi all'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, a seguito di procedura PI201743 - 23 sulla piattaforma SATER, alla cooperativa sociale La Bula Onlus con sede a Parma in Strada Quarta, 23 (P.Iva n. 00733100341) il servizio per la realizzazione del progetto di nuova domiciliarità a favore di persone con disabilità per il 2023;
3. **di approvare:**
 - lo Schema di Foglio Patti e Condizioni allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - lo schema di Convenzione allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che:

- il contratto tra il Comune di Parma e coop. sociale la Bula onlus sarà concluso a cura della S.O. Gare e Contratti nelle forme previste dalla normativa;
- in pendenza di stipula della Convenzione la cooperativa è autorizzata a procedere all'avvio delle attività oggetto di affidamento;
- la spesa riferita a questo intervento per il 2023 ammonta a € 42.098,00+ IVA (€ 44.202,90 IVA 5% compresa ai sensi della Tabella A, Parte II bis, comma 1, allegata al DPR 633 del 26 ottobre 1972);

5. di impegnare la spesa complessiva di € 44.202,90 come da tabella sottostante:

IMPORTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CODICE PIANO FINANZIARIO 5 [^] LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO 5 [^] LIVELLO	ANNO BILANCIO / PEG	SIOPE
17.000,00	11202100	DISABILI: FONDI NON AUTOSUFFICIEN ZA DISABILITA' - STRUTTURE SEMIRESIDENZI ALI E RESIDENZIALI (VEDI CAP. 02101660)	U.1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	2023	103021500 9
27.202,90	11202110	DISABILI: STRUTTURE SEMIRESIDENZI ALI E RESIDENZIALI (QUOTA A CARICO COMUNE)	U.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	2023	103021599 9

che presentano adeguata disponibilità;

6. di accertare l'entrata complessiva di € 17.000,00 come da tabella sottostante:

IMPORTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CODICE PIANO FINANZIARIO 5 [^] LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO 5 [^] LIVELLO	ANNO BILANCIO / PEG	SIOPE
17.000,00	02101660	FONDI NON AUTOSUFFICIEN ZA DISABILITA': RIMBORSO AUSL (VEDI CAP. 11202100 - 11207380- 11202265)	E.2.01.01.02.011	Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	2023	201010201 1

7. **di dare atto** che le prestazioni verranno rese e si prevede saranno esigibili entro il 31.12.2023;
8. **di dare atto** che la somma di € 17.000,00 sarà rimborsata dall'AUSL di Parma con il Fondo ex L.112/2016 con le modalità di cui alla Convenzione tra il Comune di Parma in qualità di Comune capofila del Distretto di Parma e l'Azienda Unità Sanitaria di Parma per la gestione dei Fondi per la Non Autosufficienza - Area Disabili e Gravissime Disabilità Acquisite - anno 2023, approvata con Determinazione Dirigenziale n. **DD-2022-3215 del 19/12/2022** e con Determina del Direttore dell'Azienda USL Parma n. 2095 del 30/12/2022;
- 9. di dare atto:**
- che il Responsabile del procedimento è la sottoscritta dott.ssa Marta Mancini Dirigente del Settore Sociale;
 - che l'affidatario risulta essere in regola con la posizione contributiva (DURC);
 - che nella Convenzione saranno esplicitate, pena risoluzione del contratto:
 - le clausole relative agli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge 136 del 13/8/2010 e s.m.i. pena risoluzione del contratto;
 - le clausole relative al rispetto degli obblighi di condotta previsti ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165" e del Codice di comportamento del Comune di Parma,
 - che si provvederà ad adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33/2013;
10. **di prendere atto** che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente affidamento il codice identificativo di gara è: CIG 990112333F3;
11. **di dare atto** che la liquidazione avverrà a fronte di presentazione di fatture e entro 30 gg. dal ricevimento delle stesse ai sensi del D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192;

12. di comunicare alla coop. soc. la Bula Onlus l'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000;

13. di dare atto che la produzione degli effetti giuridici del presente provvedimento è subordinata al verificarsi dell'apposizione del visto di regolarità contabile e dell'assolvimento delle eventuali forme contrattuali prescritte dal vigente regolamento per la disciplina dei contratti.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)

Determinazione n. proposta 2023-PD-2016

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) Legge 120/20, per la realizzazione di un Progetto di Nuova Domiciliarità comunitaria. - Impegno di spesa 2023 e accertamento di entrata. CIG 990112333F

IMPORTO	IMPEGNO / ACCERTAMENTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CODICE PIANO FINANZIARIO 5^ LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO 5^ LIVELLO	ANNO BIL. / PEG
17.000,00	Impegno 12394/2023	11202100	DISABILI: FONDI NON AUTOSUFFICIE NZA DISABILITA' - STRUTTURE SEMIRESIDENZ IALI E RESIDENZIALI (VEDI CAP. 02101660)	U.1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	2023
27.202,90	Impegno 12395/2023	11202110	DISABILI: STRUTTURE SEMIRESIDENZ IALI E RESIDENZIALI (QUOTA A CARICO COMUNE)	U.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	2023
17.000,00	Accertamento 1479/2023	02101660	FONDI NON AUTOSUFFICIE NZA DISABILITA': RIMBORSO AUSL (VEDI CAP. 11202100 - 11207380- 11202265)	E.2.01.01.02.011	Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	2023

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
(art. 183, comma 7 del D.LGS. 267 del 18/8/2000)
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO O SUO DELEGATO
(estremi del firmatario in calce alla pagina)